

19 MILIONI DA MEZZANOVE CAPITAL

## *Opa Sirti, 50 mln di mezzanino*

DI STEFANIA PEVERARO

**P**iù della metà dei fondi che finanzieranno le due opa di Viit su Sirti proverranno da debito mezzanino. Euraleo, 21 partners, Clessidra, Investindustrial, Stella Jones e Techint hanno infatti messo in conto un esborso totale massimo di circa 178 milioni di euro per togliere dal listino la società a seguito dell'offerta obbligatoria di gennaio-febbraio e dell'offerta volontaria sul residuo 6,067% del capitale che si chiuderà domani 18 aprile. La cifra sarà finanziata per metà facendo ricorso a mezzi propri e per la restante metà con ricorso a un prestito di Intesa Sanpaolo a livello sia di Viit sia della controllante Hiit. Secondo quanto risulta a *MF*, su un importo complessivo massimo di 89 milioni di euro di finanziamenti, come risulta dal prospetto d'opa, Intesa Sanpaolo ha sindacato circa 50 milioni di euro di mezzanino, con Mezzanove capital che ha acquisito la tranche più importante da 19 milioni, mentre il resto è stato suddiviso tra Ver capital (9 milioni), Nem Due e Af mezzanine.

Il gruppo Mezzanove, peraltro, è anche l'operatore più vicino ai protagonisti dell'operazione, visto che, su una dotazione di poco

ratività. Oltre a quello su Sirti, il fondo Mezzanove, infatti, ha finanziato i leverage buyout di Stroili Oro, Cifa, Eco, Isb Cantiere del Pardo/Dufour, Unopiù, Aeb, Avio, Dynamic technology group, Rhiag, Générale de Santé, Global garden products ed Elilario. Il tutto investendo finora 100 milioni di euro di equity, che con la leva significano 200 milioni di investimenti effettivi. Per il prossimo fundraising, quindi, c'è ancora tempo. Se ne parlerà nel 2009. (riproduzione riservata)

superiore ai 150 milioni di euro raccolti dal fondo tra il 2006 e la primavera del 2007, ben 85 milioni rappresentano l'impegno di Intesa Sanpaolo e BI-Invest, la holding della famiglia Bonomi, cui fa capo anche Investindustrial. Ma a garanzia di eventuali conflitti di interesse nella scelta delle operazioni c'è la presenza nel parterre di investitori di Mezzanove di nomi del calibro di Generali, Banca popolare di Milano, Finama (fondo di fondi del gruppo Groupama), Tre finance (gruppo Fininvest), Axa private equity e Wcm (fondo di fondi del gruppo Sal Oppenheim).

L'operazione su Sirti è la tredicesima per gli uomini di Mezzanove spa, Philippe Minard e Andrea Cappuccio, che hanno appena festeggiato il secondo anno di ope-